

## TI\_GERICHTE 11.1999.138 vom 19. November 1999

TI Tribunale d'appello, 1999-11-19, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_11.1999.138](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_11.1999.138)

FR: TI\_GERICHTE 11.1999.138 du 19 novembre 1999

IT: TI\_GERICHTE 11.1999.138 del 19 novembre 1999

### Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

### Volltext

Tessin Tribunale di appello diritto civile La prima Camera civile 19.11.1999 11.1999.138

Tessin Tribunale di appello diritto civile La prima Camera civile 19.11.1999 11.1999.138

Ticino Tribunale di appello diritto civile La prima Camera civile 19.11.1999 11.1999.138

Sentenza o decisione senza scheda

Incarto n. 11.1999.00138 Lugano 19 novembre 1999 /rgc In nome della Repubblica e Cantone del Ticino La prima Camera civile del Tribunale d'appello composta dei giudici: Epiney-Colombo, presidente, G. A. Bernasconi e Giani segretario: Ambrosini, vicecancelliere sedente per statuire nella causa \_\_. \_\_. \_\_\_\_ (azione di divisione) della Pretura del Distretto di Bellinzona promossa con istanza del 15 settembre 1999 da \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ (patrocinati dall'avv. \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_) contro \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_; esaminati gli atti, posti i seguenti: punti di questione: 1. Se deve essere accolta l'appellazione del 6 novembre 1999 presentata da \_\_\_\_\_ contro la sentenza emessa il 27 ottobre 1999 dal Pretore del Distretto di Bellinzona; 2. Il giudizio sulle spese e le ripetibili. Ritenuto in fatto: che \_\_\_\_\_ 1997 è morta a \_\_\_\_\_ nata \_\_\_\_\_ (1920), lasciando quali eredi i figli \_\_\_\_\_ (1946) e \_\_\_\_\_ (1950); che l'\_\_\_\_\_ 1998 \_\_\_\_\_ è a sua volta deceduto, lasciando quali eredi la moglie \_\_\_\_\_ nata \_\_\_\_\_ (1946) con i figli \_\_\_\_\_ (1971) e \_\_\_\_\_ (1974); che il 15 settembre 1999 \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_ hanno chiesto al Pretore del Distretto di Bellinzona la divisione dell'eredità; che all'udienza del 27 ottobre 1999 gli istanti hanno confermato la domanda, mentre \_\_\_\_\_ non si è presentato; che con sentenza del 27 ottobre 1999 il Pretore del Distretto di Bellinzona ha ordinato la divisione dell'eredità e ha nominato l'avv. \_\_\_\_\_ in qualità di notaio divisore; che contro la citata sentenza \_\_\_\_\_ ha introdotto il 6 novembre 1999 uno scritto nel quale chiede, in sostanza, di invalidare la decisione impugnata; che lo scritto non è stato notificato alle controparti; considerando in diritto: che l'atto del ricorrente può essere trattato solo alla stregua di un appello, unico rimedio ordinario esperibile contro la sentenza impugnata (art. 307 segg. CPC); che un appello deve contenere, oltre alle richieste di giudizio, i motivi di fatto e di diritto su cui si fonda (art. 309 cpv. 2 lett. f CPC), pena la nullità dell'atto (art. 309 cpv. 5 CPC); che per l'art. 604 cpv. 1 CC la divisione dell'eredità può essere chiesta in ogni tempo da ciascun coerede, in quanto non sia tenuto per contratto o per legge a rimanere in comunione; che la comunione ereditaria costituisce infatti uno stadio intermedio e

